

→ **Il senatore Pdl** contro il presidente della Camera. Insorgono tutti i partiti: «Antisemita, vada via»

→ **Il premier** prende le distanze ma minimizza: «Sfuggita una parola di troppo. Anch'io israeliano»

# Ciarrapico rispolvera il fez «Fini traditore, ordina le kippah»

Bufera bipartisan sulle parole del senatore Pdl Ciarrapico: «Il traditore Fini fonderà un suo partito: ha già comprato le kippah?». Pdl e Fli: «Antisemita, va cacciato». Berlusconi: «Sfuggita una parola di troppo».

**NATALIA LOMBARDO**

ROMA  
nlombardo@unita.it

Altro che parola di troppo, quel dare del «rinnegato e traditore» a Gianfranco Fini, che per il suo nuovo partito «avrà già ordinato le kippah», il tradizionale copricapo ebraico. Un grumo di memoria fascista e antisemita mai sopita, sputato ieri nell'aula di Palazzo Madama dal senatore Pdl Giuseppe Ciarrapico, che dà del «traditore» a chi nel 2003 condannò il fascismo nella sacralità dello Yad Vashem. «Chi ha tradito una volta tradisce sempre», avverte l'editore-imprenditore (con una collezione di condanne), rivolto al presidente del Consiglio in attesa della fiducia.

## LA PROTESTA UNISCE PDL E FLI

Scoppia la polemica dentro e fuori il Parlamento, dall'opposizione e dal governo, dalle comunità ebraiche e dal presidente della Provincia di Roma, Zingaretti. Berlusconi tenta di placarla in aula: «Una parola di troppo sfuggita a un senatore e che genera equivoci», minimizza, però da quando ha visto Auschwitz «anch'io mi sento israeliano», afferma il premier.

Eppure i senatori del Pdl avevano applaudito Ciarrapico, all'attacco dei «rinnegati non casuali», i 35 finiani che il premier avrebbe «nobilmente ignorato», mentre quando ha parlato Bocchino «ho pensato che il mio amico Pinuccio Tatarella si sarebbe rivoltato nella tomba». Il padre nobile di Alleanza Nazionale. Poi l'affondo contro il «transfuga» Fini «che svolge una missione personale» e perderà: «Torneranno nell'ombra, come nell'ombra tornerà il titolare di quella terza carica dello



Giuseppe Ciarrapico ieri in Senato

Stato che ella molto generosamente gli aveva affidato. Fonderà un partito, speriamo che abbia già ordinato le kippah con le quali si presenteranno. Perché di questo si tratta: chi ha tradito una volta tradisce sempre».

La conferma del Dna antisemita la dà lo stesso Ciarrapico poco dopo: «Io mi metto la kippah quando vado al Museo dell'Olocausto, non per pas-

## Il «male assoluto»

«Fini passeggiava con la kippah quando condannò il fascismo»

seggiate. Fini, a Gerusalemme, quando disse che il fascismo è il male assoluto, passeggiava con la kippah». Per carità «nulla contro gli ebrei, sono stato strumentalizzato», ribatte il senatore, che in una nota ricorda le pagine che «le Edizioni Ciarrapico srl hanno dedicato a favore della storia ebraica».

«Parole vergognose», denuncia il

## PDL CONTRO SANTORO

### Esposto armato

I coordinatori del Pdl hanno presentato un esposto all'Authority per le Tlc contro la prima puntata di Annozero. Dopo Innocenzi, ora contano su Martusciello.

senatore Pd Vita: «Anche questa una battuta infelice?», attacca la capogruppo Anna Finocchiaro: «Berlusconi si dissoci ufficialmente dalle inaccettabili dichiarazioni antisemite» di Ciarrapico: per la prima volta «dalla nascita della Repubblica» si insulta un avversario «facendo leva su temi vergognosi che furono alla base di terribili tragedie».

La notizia sorvola il Pantheon e arriva a Montecitorio. Qui Emanuele Fiano, Pd, denuncia le parole del sedicente «orgoglioso fascista» Ciarrapico: «Si parla del copricapo degli ebrei

come di un disvalore». Insorgono Furio Colombo e l'Udc Adornato. S'indigna il centrodestra con Fiamma Nirenstein: «Parole intollerabili anche per noi del Pdl»; Giancarlo Lenher in un ritrovato asse col finiano Silvano Moffa chiede a Berlusconi che il senatore sia «espulso, cacciato» dal partito. E dal Parlamento, aggiunge Luca Barbareschi, Una rivolta ammessa da Rosy Bindi alla presidenza, anche se il regolamento di Montecitorio vieta riferimenti diretti a ciò che avviene nell'altro ramo del Parlamento.

Critico anche l'ex An al governo: «Incomprensibile e offensivo», secondo La Russa, «anche se penso che volesse attaccare più i finiani che gli ebrei, sono frasi da condannare. Spero che rettifichi e chieda scusa». Il finiano *Fwebmagazine* si dissocia da Ciarrapico. Bossi e dell'Utri; Mariniello evoca l'«aula sorda e grigia» delle leggi razziali e ironicamente vende al «camerata Ciarrapico una kippah griffata Generazione Italia». ❖